

Headlines 2010

dal 20 OTTOBRE
al 20 DICEMBRE

**URBAN
CODE**



sale



Sponsor



In collaborazione con:



Media partner:



© Martha Cooper



HEADLINES

Un laboratorio di pratiche di critica, contaminazione e rottura degli orizzonti metropolitani. Headlines è un evento internazionale di graffiti writing promosso da Urban Code e S.a.L.E. Comprende un'esposizione negli spazi dei Magazzini del Sale (Dorsoduro 265, Punta della Dogana, Venezia) e la tappa Italiana del Meeting Of Styles International, la più importante Jam di graffiti che si tiene tra USA, Europa, Russia ed America Latina. L'edizione di quest'anno vedrà confrontarsi sulle superfici di uno dei più grandi parchi di Mestre più di cento writers provenienti da tutto il mondo.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra S.a.L.E. e Urban Code e punta, oltre che a mostrare, anche a indagare le modalità attraverso cui il writing può rinnovare il suo portato di "rottura" dentro la metropoli contemporanea. In particolare la mostra tenderà di approfondire con opere, azioni, documenti ed interviste il tema dell'identità del writer. Che rapporto c'è tra la riscrittura del nome, l'utilizzo dell'alias e la volontà di modificare l'orizzonte metropolitano? La versione 2010 di Headlines sancisce, quindi, un ulteriore salto di qualità nel percorso intrecciato di Urban Code e del S.a.L.E.. Il primo aspetto è la caratura degli ospiti: tra i molti nomi ci limitiamo a citare quello di una vera e propria icona del mondo del writing: la statunitense Martha Cooper che sarà presente all'inaugurazione della mostra il 20 ottobre. Ma i nomi non sono tutto, il lavoro di Urban Code è infatti un tassello importante nella crescita complessiva del S.a.L.E., uno spazio di produzione culturale indipendente inserito nel cuore della "stecca del contemporaneo" di Venezia.

Indipendenza è infatti la parola chiave, il programma del S.a.L.E. non è separabile da un modo di intendere l'arte come terreno di indagine e di intervento nella realtà dei processi metropolitani.

Fuori da ogni semplicistica retorica legata all'arte pubblica o alle mode community based, Headlines e S.a.L.E. vi propongono un modo inedito di vedere, pensare e agire il writing.

**Martha
Cooper**
Book signing
sarà presente all'inaugurazione
della mostra Headlines 2010
e durante il Meeting of Styles

INAUGURAZIONE
20 OTTOBRE
dalle 19.00 alle 24.00
Magazzini del Sale
Dorsoduro 265, Venezia
www.urban-code.it
www.saledocks.org



Il cuore dell'evento si individua in una esposizione di tele sculture ed installazioni multimediali, ospitata da Sale Docks in uno dei luoghi più suggestivi di Venezia gli ex Magazzini del Sale della Repubblica Serenissima. Si trova in quello che viene denominato il centro del distretto dell'arte contemporanea di Venezia: a fianco alla Punta della Dogana che ospita la Collezione Francois Pinault, a due passi dalla Collezione Peggy Guggenheim, di fronte alla chiesa del Redentore ed a 3 minuti da Piazza San Marco. Gode quindi di una visibilità internazionale data anche dall'affluenza di migliaia di visitatori in transito ogni giorno e provenienti da ogni parte del mondo.

Urban-Code è il principale organizzatore dell'evento Headlines e si può descrivere brevemente con il seguente scritto.

È un'associazione culturale costituita nel 2007 da un gruppo eterogeneo di artisti, attivisti ed organizzatori, provenienti da esperienze diverse. Alcuni di noi si sono occupati per anni di graffiti, di arte in strada, di illustrazione e di pittura, nonché di organizzare eventi, mostre e pubblicazioni. Alcuni di noi hanno tenuto corsi nelle scuole a vari livelli, e partecipato a progetti di riqualificazione urbana. Siamo un gruppo eterogeneo di creativi della provincia di Venezia accomunati dallo stesso interesse per l'arte negli spazi pubblici. Abbiamo unito le nostre forze per promuovere iniziative comuni su vari livelli. Urban-Code è iscritta all'albo delle associazioni del Comune di Venezia (n° 2681).

Quali sono le principali attività?

Urban-Code svolge la propria opera a livello nazionale, ma è molto orientata alla promozione delle realtà del nord-est Italia.

Promuove l'associazione tra creativi, artisti, writers, il dialogo e la cooperazione.

Organizza mostre e workshop, eventi di graffiti ed di arte di strada. Urban-Code è il referente italiano per Meeting of Styles International e ha curato la realizzazione a Mestre-Venezia del Meeting of Styles 2008, il più importante evento itinerante di graffiti nel mondo.

Cura la consulenza per progetti di riqualificazione di spazi urbani ed edifici.

Organizza corsi di creatività e disegno presso istituti scolastici (medie e superiori) ed enti locali.

Collabora con altre associazioni che si occupano di arte, musica, e di iniziative a carattere sociale e culturale.

Associazione culturale Urban-Code

Via Tacito, 34/4

30173 Mestre-Venezia

info@urban-code.it

C.F. 90133800277

Iscr. Albo Comunale Associazioni (n° 2681).

Urban-Code si preoccupa da anni di fornire una dettagliata e multimediale documentazione della propria attività nel sito:

www.urban-code.it



Accademia delle Belle
Arti di Venezia

Peggy Guggenheim
Collection

Francois Pinault
Collection

Piazza
San Marco

Fondazione
Giorgio Cini





Signs And Lyrics Emporium
magazzini del sale
Dorsoduro 187-188, Venezia
www.saledocks.org



In collaborazione con Urban-Code, Sale Docks ospita l'esposizione di Headlines.

Il progetto S.a.L.E. nasce dalla convinzione che la produzione artistica e, più in generale, la produzione culturale, rappresentino due degli aspetti costituenti delle metropoli contemporanee.

L'aggettivo globale, infatti, può venire affiancato al sostantivo città solo in presenza di tessuti urbani in cui si concentrino aspetti produttivi legati al terziario avanzato, ai cosiddetti servizi d'eccellenza.

È la produzione immateriale, quella basata sul lavoro cognitivo, sulla gestione delle reti di comunicazione e la produzione di linguaggi, a caratterizzare uno scarto di livello tra le città.

Ma la produzione di linguaggi non è appannaggio esclusivo delle forze produttive neoliberiste.

Le metropoli, infatti, si alimentano e crescono all'interno di una dialettica in cui il lavoro immateriale, gli affetti e la creatività vengono dispiegati dentro l'economia dei servizi, come accennato in precedenza, ma anche dentro ad un tessuto sociale diversificato che li declina in forma critica, libera da diritti d'autore e conflittuale.

Il progetto S.a.L.E. punta, all'interno di una città come Venezia, ad attivare questo secondo polo, a fornire alla città lagunare un luogo di produzione culturale senza cui essa rischierebbe di ritrovarsi sempre più fedele al proprio stereotipo di città museificata, punto d'attrazione di un turismo d'élite: bacheca prestigiosa di una contemporaneità fabbricata altrove.

L'arte contemporanea diventa l'ossatura del nostro progetto grazie alla sua natura di efficace sentinella dei linguaggi che strutturano le nostre società, grazie alla sua abilità nel decifrarli e remixarli e alla sua capacità di problematizzare il confine tra fiction e documentario, ma non solo.

Per noi del S.a.L.E. l'arte contemporanea ha la potenzialità di farsi produzione, cioè di non limitarsi a dover esprimere, ma di essere, in prima persona, veicolo di desideri individuali e collettivi, motore di produzione di realtà, di critica e di trasformazione della metropoli.

Il progetto S.a.L.E. ha l'ambizione di impiegare competenze "alte" partendo "dal basso", di lavorare costantemente con gli studenti d'arte delle facoltà veneziane e, contemporaneamente, di realizzare un programma di mostre e seminari in cui artisti di fama internazionale presentino lavori e punti di vista caratterizzati da una costante attitudine al confronto con le contraddizioni del presente.

Il progetto finale di allestimento degli spazi del S.A.L.E. prevede:

Spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea e ai workshop

Bookshop-Booksharing

spazio dedicato all'offerta musicale ed al teatro

Uno spazio internet-point/postazione grafica

www.saledocks.org



Martha Cooper.

Sarà presente all'inaugurazione della mostra il giorno 20 ottobre, e durante il Meeting Of Styles i giorni 22,23 e 24 ottobre. (per la prima volta in Italia)

Martha Cooper è una fotogiornalista americana nata negli Anni Quaranta a Baltimora, nel Maryland, dove s'avvicinò alla fotografia già dall'età di tre anni. Si è diplomata al liceo a 16 anni, ottenendo poi a 19 una laurea in arte presso il Grinnell College. Ha insegnato inglese nei Corpi di Pace volontari in Thailandia, viaggiato in motocicletta da Bangkok a Londra e ricevuto un diploma in etnologia da Oxford. Ha lavorato come fotografa per il New York Post durante gli Anni '70.

Probabilmente è meglio conosciuta per aver documentato la scena dei graffiti a New York degli Anni '70 e '80. Il suo lavoro personale più noto è cominciato mentre lavorava presso il New York Post. Sulla via di casa dal Post cominciò a fotografare i bambini nel suo quartiere di New York. Un giorno incontrò un ragazzino di nome Edwin che la aiutò ad osservare i graffiti attorno a lei, nel suo quartiere. Edwin le spiegò che i graffiti sono una forma d'arte e che ogni artista scrive va il proprio soprannome (nickname). Edwin quindi le parlò del re dei graffiti e le chiese se volesse incontrarlo. Fu così che Martha incontrò Dondi, il primo che le permise d'accompagnarlo; mentre Dondi taggava, lei avrebbe fotografato la sua arte. Negli Anni '80 realizzò un libro fotografico chiamato Subway Art che illustrava la subcultura dei graffiti. È laureata in arte e antropologia.

Martha Cooper è stata fotografa presso il National Geographic Magazine negli anni '60, e presso il New York Post negli anni '70. Le sue fotografie sono apparse sui periodici National Geographic, Smithsonian e Natural History come su diverse dozzine di altri libri e giornali. È direttore della Fotografia presso il City Lore, il Centro di New York per la Cultura Urbana Popolare. La Cooper vive a Manhattan ma sta lavorando a un progetto fotografico su Sowebo, un quartiere a sudovest di Baltimora.

Negli Anni '80 Martha ha lavorato brevemente in Belize, fotografando la popolazione e i resti archeologici della cultura Maya. Il National Geographic ha pubblicato le fotografie dei siti di Nohmul e Cuello, sotto la direzione del dottor Norman Hammond.

Alcune pubblicazioni:

Subway Art, Martha Cooper and Henry Chalfant, Thames and Hudson, London, 1984, Henry Holt, New York, 1984.

R.I.P.: New York Spraycan Memorials, Thames and Hudson, 1994

Hip Hop Files: Photographs 1979-1984, From Here to Fame, 2004 ISBN 3-937946-05-5

Street Play, From Here to Fame, 2005

We B*Girly, text by Nika Kramer, Powerhouse Cultural Entertainment Books, 2005

New York State of Mind, Powerhouse, 2007

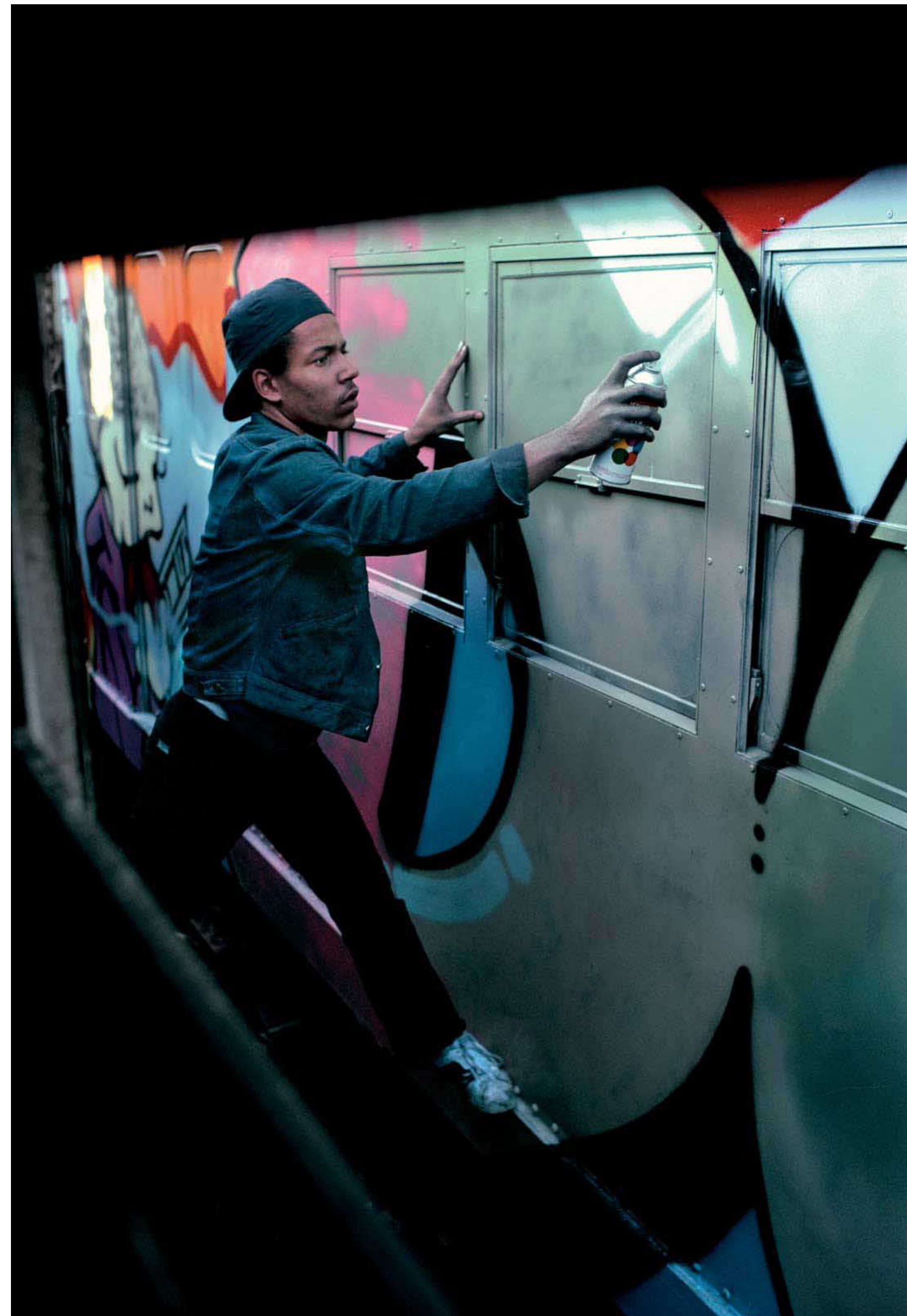
Going Postal, Mark Batty Publisher, 2009

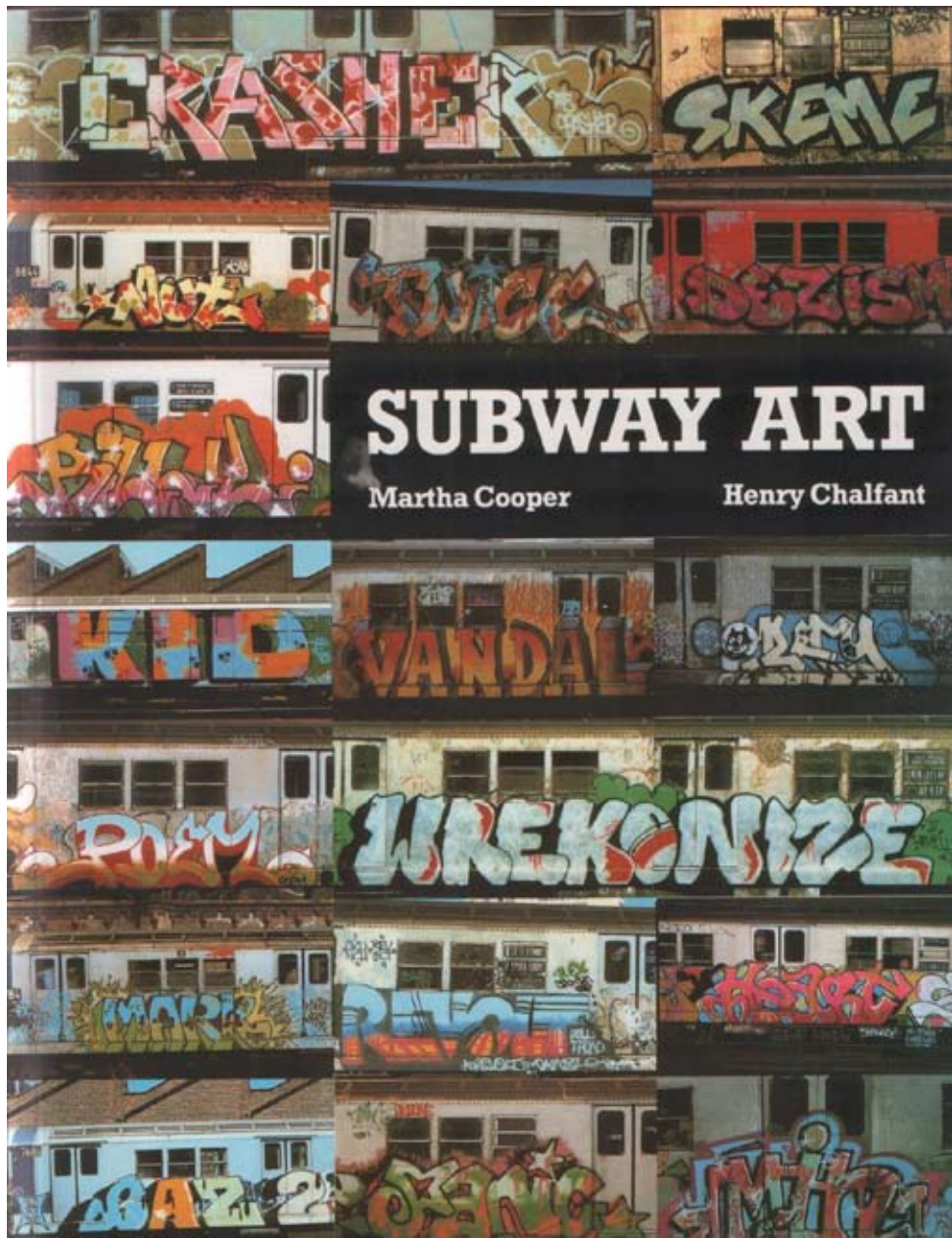
Martha Cooper is an American photojournalist born in the 1940s in Baltimore, Maryland where she picked up photography at the age of three. She graduated from high school at the age of 16, earned an art degree at age 19 from Grinnell College. She taught English as a Peace Corps volunteer in Thailand, journeyed by motorcycle from Bangkok to London and received an ethnology diploma from Oxford. She worked as a staff photographer for the New York Post during the 1970s.

She is perhaps best known for documenting the New York graffiti scene of the 1970s and '80s. Her most known personal work began while working at the New York Post. On her return home from the Post she began taking photos of children in her New York city neighborhood. One day she met a young kid named Edwin who helped expose her to some of the graffiti around her neighborhood. Edwin helped to explain to her that Graffiti is an art form and that each artist was actually writing his/her nickname. Edwin then proceeded to tell of the Graffiti King and asked if she would like to meet him. This is when Martha met Dondi, the first one who allowed her to accompany him; while Dondi was tagging she would take photos of his art. In the 1980s she put together a book of photos illustrating the Graffiti subculture called Subway Art. She has degrees in art and anthropology.

She was a photography intern at National Geographic Magazine in the 1960s, and worked as a staff photographer at the New York Post in the 1970s. Her photographs have appeared in National Geographic, Smithsonian and Natural History magazines as well as several dozen books and journals. She is the Director of Photography at City Lore, the New York Center for Urban Folk Culture. Cooper lives in Manhattan but is working on a photo project in Sowebo, a Southwest Baltimore neighborhood.

In the 1980's Martha worked briefly in Belize photographing the people and archaeological remains of the Mayan culture. Two sites that received publication in National Geographic were Nohmul & Cuello, both under the direction of Dr. Norman Hammond.





Zedz

Uno dei primi e più conosciuti writers europei, raggiunge l'apice della notorietà negli anni ottanta poi si riconferma come il primo writer a combinare i graffiti con l'architettura in collaborazione con Delta intorno al 1998.

Zedz fino ad oggi si riconferma come uno dei pionieri del writing che continuamente è stato in grado di rinnovarsi e di riproporre applicativi ed idee innovative, evoluzioni di lettere e loop che costantemente suscitano l'attenzione di writers da tutto il mondo.

Portfolio e bio dettagliata sul sito personale dell'artista:

www.zedz.org



Flying Fortress

Ha iniziato a dipingere nel 1989 e il suo punto di riferimento è sempre stato Loomit, colui che rappresenta la scena di Monaco nel mondo. A passato diversi anni a far pratica, perfezionando le sua abilità tecniche e poi è riuscito a far anche molti treni, intorno al 1994, un periodo di stallo in cui sembrava che ormai fosse stato sperimentato tutto e che l'entusiasmo per questo movimento si fosse smorzato, ha sentito l'esigenza di fare altro e si è concentrato su studi da graphic design. È stato quando ha visto per la prima volta i lavori geniali di Hnt, Lamano, Obey, e Kinsey che ha sentito l'esigenza di tornare alle origini, con una prospettiva nuova e personale.

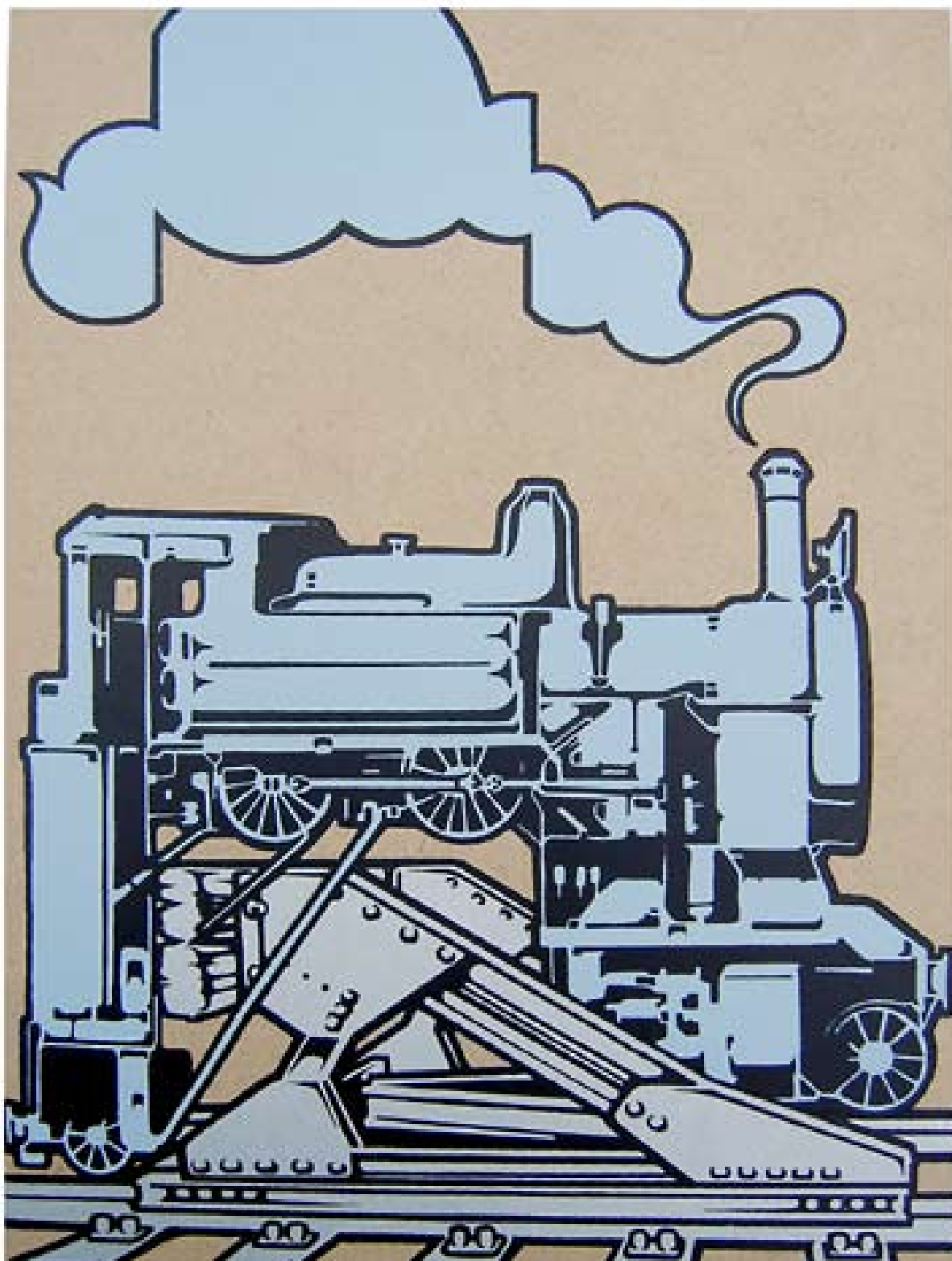
Flying Fortress, era alla ricerca di un simbolo che allo stesso tempo potesse racchiudere in sé le caratteristiche di una tag e di un logo; un messaggio comprensibile alla maggior parte del pubblico, ma contenente diversi livelli di significato, in modo da evitare l'utilizzo di codici, filtri e immagini ripetute all'infinito. I suoi soldati fanno parte di un progetto più ampio, nel quale lo spazio pubblico viene occupato, ma, con un certo stile. Ogni singolo adesivo, poster o pezzo che realizza, è inserito in questo contesto. La truppa è composta da personaggi molto diversi fra loro con una storia e un carattere molto personali.

www.flying-fortress.blogspot.com



SatOne è un illustratore e un artista indipendente a Monaco, originario del Venezuela. Questo grafico specializzato ha scoperto il suo interesse per i graffiti molto presto, sviluppando un suo stile personale in modo intensivo e creando un vocabolario formale, che propone un affascinante piano intermedio tra tecnocrazia e produzioni artistiche di mondi immaginari. Le figure sembrano futuristiche ed astratte, mantenendo tuttavia una certa mitezza, dolcezza, attraverso volti e sembianze organiche. La sapiente mescolanza di stile grafico ed il libero utilizzo di elementi acrilici porta suspense e apre nuovi mondi, nei quali la grafica, l'illustrazione e l'arte astratta si mescolano in un'inseparabile unità.

www.satone.de



Nato nel 1977, vivo e lavoro a Mestre-Venezia. Dal 1994 scrivo il mio nome Capo su varie superfici, con all'attivo centinaia di pezzi nella mia ed in molte altre città. Sono stato invitato ai principali eventi di graffiti writing in Italia e all'estero. In collaborazione con altri writers, ho prodotto due importanti fanzine: Arcano Revue, dal 1996 e 10000 Maniacs, dal 1999. I miei lavori si trovano su varie pubblicazioni, fin dagli anni '90. All'inizio facevo parte della TWP crew di Mestre-Venezia, ma dal 1999 sono uno dei creatori della c>>: mettiamo insieme writing ed altre tecniche, disegnando lettere e loghi.

Il mio stile è partito da lettere molto semplici nei primi anni, ma velocemente si è mosso verso il classico ed originale Wild Style; dopo questo percorso, ho cercato sempre più con determinazione uno stile personale di lettere, arrivando a lavorare principalmente con parti geometriche e false simmetrie. Ora il mio nome si compone per lo più mettendo insieme triangoli e parti aggressive (con la stessa funzione delle frecce nel Wild Style), al fine di arrivare ad una composizione modulare logica ed ordinata. In passato, ho sempre dipinto con lo sketch, ma negli ultimi anni preferisco tracciare e colorare al momento, cercando le sensazioni del posto, in maggiore libertà.

Da un po' di tempo sto dipingendo anche su edifici abbandonati e sto cercando di evolvere il mio stile lavorando sui colori e sull'impatto. Porto Marghera, che è l'area industriale di Venezia, racchiude tra i propri canali e strade molta storia e costruzioni affascinanti, spesso fabbriche dismesse: proprio lì ho sviluppato la ricerca dei miei lavori, ambientati nel luogo dove li faccio, il contesto è per me altrettanto importante del disegno in se.

Co-fondatore di Urban Code, un'associazione culturale formata nel 2007 dai principali writers ed attivisti della città di Venezia, che promuove molte iniziative ed eventi, tra cui Headlines e Meeting of Styles Italy.

“Scrivo il mio nome sul muro. Il mio stile prende spunto dal mio carattere e dagli stimoli quotidiani. Per me questo è il mezzo per mostrare ciò che sono e per elaborare ciò che vedo. Dipingendo mi relaziono con il contesto urbano e con le persone che ne fruiscono, facendo così esperienza della realtà, usando uno dei linguaggi più efficaci del nostro tempo”

www.mynameiscapo.it



Zuek:
www.zuekphotography.com



Dado:
www.dadoestefy.com

Wons:
www.flickr.com/photos/wons

Tobac:
www.flickr.com/photos/tobaccos

Nolac:
www.overspin.it

Cyro's:
www.cyrosigns.blogspot.com

Kaya:
www.collettivoanimali.blogspot.com

Hate:
www.collettivoanimali.blogspot.com

Mosone.

Oste.

Rumble.

Centocanesio:
www.centocanesio.blogspot.com



Il giorno seguente l'inaugurazione della mostra prende inizio l'edizione italiana del Meeting of Styles 2010, ovvero il più grande evento internazionale di graffiti dove più di cento writers provenienti da tutto il mondo dipingeranno in tre giorni 1500 metri quadri delle superfici di uno di più grandi parchi del centro di Mestre.

Siamo riusciti a portare a Venezia il più importante evento internazionale di graffiti tra Europa, Russia, Stati Uniti e America Latina in collaborazione con partner locali. Una fondazione che, con oltre 80 eventi in tutto il mondo ha attratto più di 150.000 spettatori. Nel 2010 il MOS sarà organizzato in 15 città di 13 nazioni diverse in 3 continenti: Grecia, Bulgaria, Germania, Svizzera, Irlanda, Polonia, Russia, Spagna, Canada, Stati Uniti, Messico, Brasile e Australia.

In Italia quest'anno il luogo prescelto è il Parco Albanese della Bissuola, il cuore verde di Mestre. Il Parco Bissuola, fin dai primi anni 90, è stato punto di ritrovo di varie realtà giovanili della città, tra cui skaters e writers e vogliamo che continui ad esserlo. Per anni ci hanno dipinto i writers locali e Urban-Code rivendica quegli spazi, anche per le giovani generazioni di writers.

Perché l'evento Meeting of Styles sarà l'occasione di avere i migliori writers italiani che potranno lasciare il proprio segno sulle pareti della nostra città e riqualificare nuovamente le superfici dei muri.

Vogliamo coinvolgere i cittadini, le associazioni e le istituzioni in un dibattito costruttivo sui temi degli spazi, del degrado cittadino e sul fallimento delle politiche di repressione. Il Meeting of Styles a Venezia sarà quindi un evento gratuito, aperto alla cittadinanza, occasione di festa e riflessione, incontro di persone e... incontro di stili: stili di lettere e illustrazioni prodotte in loco da una ricca selezione dei migliori writers italiani.

Headlines





BLUE COMPANY PROFILE

Blue Distribution propone un vasto numero di brands, tutti fortemente radicati nell'area streetwear, ben ripartiti nelle diverse articolazioni culturali e merceologiche. I suoi punti di forza sono la ricerca e l'adesione filosofica ai marchi che offre al mercato. Con entusiasmo, passione e concretezza.

Con le sue proposte, Blue accompagna l'evolversi del mercato streetwear e ne rappresenta l'eterogeneità, in costante e rispettoso contatto con tutte le persone che ne condividono l'idea o che semplicemente fruiscono dei suoi prodotti. In questo senso Blue è il tramite tra il mercato e designers, campioni di skate, riders, artisti, musicisti e chiunque senta l'impulso di vivere nel medesimo universo, appartenendo ad una comunità che esiste e comunica attraverso codici che raggiungono un sempre più alto numero di seguaci.

Lo showroom di Blue Distribution, disegnato e realizzato dallo studio HYPERLINK "<http://www.archiplanstudio.com/>" e "blank" Archiplan nel 2007, è il luogo perfetto per presentare i nostri marchi, uno spazio che esprime la nostra ricerca per uno stile speciale, una grande attenzione ai dettagli, in un ambiente guidato da passione e sperimentazione.



WWW.URBAN-CODE.IT



WWW.SALEDOCKS.ORG



MEETINGOFSTYLES.COM